Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

NOVEMBRE 1987

ORARIO INVERNALE

Dal 15 di questo mese andrà in vigore il «nuovo» orario invernale delle SS. Messe. In pratica: viene soppressa la S. Messa delle ore 7 «festiva»; mentre, come già da alcuni anni, le SS. Messe «feriali» del mattino (ore 7 e 8,30), saranno celebrate in S. Maria.

Ritenga opportuno un cenno di spiegazione di questa decisione di sospendere, per il periodo invernale, la S. Messa festiva delle ore 7.

Elenchiamo i vari motivi che la suggeriscono:

— esiguità del numero dei fedeli che partecipano a questa Messa, specialmente nei giorni più solenni e distinti (tempo natalizio...);

— impossibilità di avere non solo il personale di servizio, ma anche (alle volte) il minimo dei ministranti (chierichetti — da decenni non ce ne sono —, lettore, organista, cantori...);

— per le due ragioni precedenti: impossibilità a migliorare, come è doveroso, il tono e l'espressione della partecipazione dei fedeli, secondo lo spirito della Riforma liturgica del Vaticano II.

Di più; l'Arcivescovo, già nella sua lettera «PARTENZA DA EMMAUS» e in altre occasioni esorta Pastori e Comunità Cristiane ad una celebrazione fervorosa e partecipata dell'Eucaristia, cui si oppone anche la eccessiva moltiplicazione delle Messe.

Forse a qualcuno potrà sembrare, questo, un altro filo dell'austerità che si rompe, e proprio, magari, da parte dei preti; tranquillizzo: sono solo nuove esigenze che si fanno avanti e che dobbiamo riconoscere e accettare con mente e cuore aperti, anche per non restare in pochi.

A quelle persone che per questo cambiamento dovranno subire qualche disagio, chiedo pazienza e comprensione; a tutti, rinnovato fervore nella celebrazione della Eucaristia.

d. Luigi

Pagina stampata a responsabilità della parrocchia

CONSIDERAZIONI E APPUNTI PRIMA DELLA PARTENZA

Puoi scrivere qualcosa

— Puoi scrivere qualcosa per il bollettino parrocchiale?
— Lungo quanto?
— Quanto vuoi!
— E per quando?
— Per venerdì di questa settimana!
— A dire il vero, non è che mi lasci molto tempo! Comunque lo scrivo.
— Sì, basta la presentazione di questa nuova missione che stai per intraprendere.
— Va bene!

E mi trovo qui a pensare da che parte incominciare, o meglio ancora, a scegliere che cosa dire.

La frontiera più stimolante la riflessione e la vita della Chiesa, oggi.

Sì, a scegliere! Perché sarebbero tante le realtà da conoscere e da far conoscere. Basti osservare che il mondo missionario è oggetto di un grandioso ripensamento e di vivaci riscoperte che stanno apportando una ventata di primavera a tutta la Chiesa.

Due acquisizioni, in particolare, stanno dando e daranno nuovi frutti per il Vangelo. La prima è che la Chiesa è per sua natura missionaria: come a dire che la missione non cesserà mai finché ci sarà la Chiesa. La seconda acquisizione è che tutti nella Chiesa partecipiamo alla missione.

A contatto con le proprie sorgenti apostoliche e missionarie

Oggi, da più parti, autorevolmente si afferma che le nostre comunità cristiane, talvolta adagiate nella ripetizione di gesti e di riti, se vengono a contatto con le sorgenti apostoliche e missionarie da cui hanno avuto origine, si rigenerano e rifioriscono.

Come venire a contatto? Aprendosi all'umanità, secondo la parola del Risorto: «Andate in tutto il mondo...!» (Mc. 16, 15). Quando, infatti, si presta ascolto a questa voce del Signore, si sperimenta una crescita prima impensata.

Un centro cui sono collegati tanti aspetti

Ci si può chiedere perché?

Ecco: il partire per la missione comporta una serie di altri passi e scelte che riguardano diversi aspetti essenziali della vita cristiana.

In primo luogo, uno parte se è convinto dell'importanza assoluta che Gesù ha per ogni uomo. E se uno è provocato a partire è costretto a verificarsi se Gesù è il riferimento unico della sua vita e a decidere di conseguenza. In secondo luogo, se uno parte, si deve liberare di tanti bagagli inutili, di tante zavorre che gli impedirebbero una scioltezza indispensabile per adattarsi a ogni situazione («Non procuratevi oro, né argento, né bisaccia da viaggio,...» Mt. 10, 9 e par.).

Ancora, se uno parte, ritrova una nuova famiglia, una comunità apostolica («Riceverete già al presente cento volte tanto» Mc. 10, 30 e par.). E via di seguito.

Un benefico contagio per le comunità parrocchiali della nostra diocesi

La nuova missione ambrosiana nel Nord-Camerun ha lo scopo, nel pensiero dell'Arcivescovo, di smuovere e spronare la cooperazione tra la nostra comunità e le chiese missionarie. Fiorisce accanto a molte altre opere di generosità missionaria e di volontariato internazionale che dovrebbero diffondere capillarmente la loro carica profetica, come un benefico contagio, in tutte le comunità parrocchiali. Appunto in vista di quel rimuoversi, di cui prima si parlava.

La Parrocchia di Binzago: un esempio

La storia stessa della nostra parrocchia può confermare quanto vado scrivendo. La sua forte vitalità cristiana che fa sentire ancora oggi i suoi benefici effetti, non era forse legata al dono di una nutrita schiera di donne e di uomini alla Chiesa per le missioni? Non essendo in grado di ricordare qui tutte le suore che hanno mirabilmente lavorato nelle Chiese del Terzo Mondo, posso tuttavia elencare i sacerdoti missionari, nativi di Binzago, per alcuni dei quali ho saputo che si conserva un vivo ricordo in quelle lontane comunità:

P. Dionigi Busnelli, del P.I.M.E., missionario in Cina

P. Ambrogio Molteni, barnabita, missionario in Brasile

P. Francesco Marzorati, salesiano, missionario in Cile

P. Giacomo Copreni, passionista, missionario in Tanzania

P. Carlo Parravicini, vincenziano, missionario in Madagascar

E oggi?

Non siamo in uno dei momenti più floridi della nostra storia parrocchiale. Accanto all'ultraottantenne p. Giacomo che resiste come un antico ulivo, c'è solo p. ENRICO ZARDONI, missionario in Brasile, di cui conserviamo ancora vivo il ricordo della sua recente ordinazione sacerdotale.

E per quel che riguarda le suore, non mi pare che si brilli molto di più, almeno in ambito missionario. Non è che qualche forte provocazione missionaria potrebbe scuotere la nostra comunità che, come altre, è tentata di vivere quasi di autoconservazione?

La domanda vuol essere in particolare un invito ai giovani.

E la nuova mia missione?

Il Concilio insegna che il ministero sacerdotale partecipa alla stessa ampiezza universale della missione affidata da Cristo agli Apostoli e che il dono ricevuto nell'ordinazione non prepara a una missione limitata e ristretta, bensì ad una vastissima ed universale missione di salvezza fino agli ultimi confini della terra.

Questa la coscienza che sta alla base della mia disponibilità alla richiesta del Vescovo di aprire una nuova missione ambrosiana nel Camerun. Le notizie socio-geografiche su di esse sono già state pubblicate su «Il Segno» dello scorso ottobre.

Partiremo dall'Italia dopo la metà di novembre.

L'indirizzo sarà:

don Angelo Zardoni

PAROISSE ST. FRANCOIS XAVIER - PITOA
B.P. 283 **GAROU** - CAMERUN

don Angelo

CENT'ANNI FA...

All'alba del 31 gennaio 1888 Don Bosco muore, a 72 anni, a Torino! Il 1° aprile 1934 è proclamato «SANTO» dal Papa Pio XI!

Don Bosco è un Santo come educatore, perché ha impegnato la sua santità nell'educazione. Pensiamo a quanto ha fatto nel campo della scuola, del lavoro, del tempo libero, della stampa, dell'aggiornamento culturale, della musica ecc...

Nel suo stare con i giovani, mirava alla «santità, sapienza, santità» attraverso lo stile «preventivo» che comprendeva «allegria, studio, pietà». Così la sua pastorale non si riduceva a sola catechesi o a sola liturgia, ma spaziava in tutti i concreti impegni pedagogico-culturali della condizione giovanile.

A cent'anni dalla sua morte, Don Bosco appare ancora in faccia al mondo e alla Chiesa il Santo Educatore dei giovani di oggi, il «Maestro della santità giovanile», come scrive Don P. Stella. Genitori ed educatori tutti sentiamoci impegnati nel problema dell'educazione «come e con l'aiuto di Don Bosco».

Il centenario della sua morte e il Piano Pastorale diocesano sull'Educare siano un'occasione stimolante per fare insieme un certo cammino educativo.

Per questo la comunità Educante propone alcuni incontri con i genitori sulle tematiche:

26 novembre
Educazione e preventività
Relatore: prof. Don L. Melesi

3 dicembre
Donna e reciprocità
Relatrice: prof. Sr. C. Barberis

12 gennaio
Il laico impegnato nel mondo e nella Chiesa
Relatore: dott. Mozzanica

Gli incontri si terranno nel salone dell'oratorio femminile alle ore 20,30.

Concluderemo il cammino educativo con la festa di San G. Bosco che, quest'anno acquisterà un tono particolarmente solenne.

La Comunità delle Suore di Binzago

18 ANNI... E POI?

E poi? Bho! Ci voleva proprio un incontro per noi giovani su questo argomento. Già dal titolo si riesce a capire tutto il contenuto di questo pomeriggio che abbiamo passato insieme al Seminario di Venegono.

Appena ci è stata proposta, abbiamo aderito prontamente all'iniziativa, prima ancora di sapere chi di noi giovani avesse partecipato o quali fossero i relatori. Tra le testimonianze che ci sono state, abbiamo apprezzato maggiormente l'intervento di due coniugi, dal quale abbiamo capito l'importanza di pensare agli altri. Chiaramente per noi l'ambiente ideale è l'oratorio. Frequentare attivamente l'oratorio è solo un piccolo passo che speriamo ci faccia capire il piacere di donarsi agli altri e di accettarli per quello che sono.

Anche l'on. Mazzuconi, la seconda relatrice, si è allacciata a questo punto dicendo che la difficoltà del far politica è proprio quella di dare alla politica il significato di «missione per gli altri».

Alla fine di ogni testimonianza un gruppo di ragazzi ci intratteneva con pezzi di musica classica lasciandoci il tempo per pensare e riflettere.

Alla sera, dopo un'allegra cena al sacco, c'è stata una veglia di preghiera, forse un po' lunga ma sicuramente efficace e partecipata durante la quale ha colpito molto la testimonianza di un giovane seminarista che è stato per lungo tempo indeciso sulla sua vocazione e che solo dopo alcuni anni ha capito che il disegno di Dio lo voleva prete e che, d'altra parte, solo diventando sacerdote avrebbe potuto soddisfare se stesso. Nel suo intervento ci ha esortato, come del resto tutti i relatori della serata, a pensare al nostro futuro e alla nostra missione da svolgere.

Dall'impressione avuta, possiamo affermare che incontri di questo genere sono utili e speriamo che la prossima volta ci sia un'adesione maggiore.

Tiziana e Elena

APERTURA DEGLI ORATORI

Domenica 11 ottobre si è svolta la Festa di apertura degli Oratori. Nella settimana precedente si è provveduto a preparare al meglio la festa, non solo esteriormente, ma anche internamente. Infatti sono stati proposti incontri e Confessioni a seconda dell'età, per capire i motivi della festa. Quali questi motivi? L'inizio di un nuovo anno oratoriano e catechistico, ma anche l'accettare l'invito di Gesù che vuole venire da noi. Per quanto riguarda l'aspetto esterno si è cercato di abbellire e rallegrare l'Oratorio Maschile, luogo nel quale si doveva svolgere la festa, con semplici ma belle girandole ed altre cose simpatiche che, purtroppo, non tutti hanno potuto ammirare a causa del temporale avvenuto durante la notte antecedente la festa.

Per la domenica il primo appuntamento era l'arrivo della fiaccola che doveva precedere l'inizio della S. Messa. Quest'anno è stata accesa e benedetta nel Santuario della Madonna del Bosco di Origgio e portata da una rappresentanza dei due Oratori.

La S. Messa è stata preparata dai ragazzi con canti e preghiere molto sentite e durante la celebrazione hanno rinnovato i voti due Suore Binzaghesi: Sr. Flavia e Sr. Rosangela.

Nel pomeriggio, presso l'Oratorio Maschile si sarebbero dovute svolgere le sfide a pallavolo, pallaviva e basket tra ragazzi e ragazze, ma solamente l'ultima di queste è stata disputata a causa del maltempo. Gli atleti sono stati coraggiosi ed hanno sfidato il maltempo, offrendo una spettacolare partita ai presenti, conclusasi con la meritata vittoria dei ragazzi. Al termine di quest'ultima c'è stato un breve ma profondo incontro di preghiera, dopo il quale è stato proiettato il film «Il signore degli anelli».

Luca

I nostri morti

MARIA FRIGERIO ved. Anzani, a. 80

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale si unisce alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

VINCENZO PAOLO NUCERA di Marco e di Margherita Crea

ELISABETTA BONFANTI di Vittorio e di Maria Grazia Zampieri

VALENTINA PEDA' di Francesco e di Loredana Chiari

ELISA ZATTRA di Marco e di Donatella Alberganti

Prega perché il Signore accompagni sulla strada della vita le nuove famiglie di:

FRANCO LEO e LUCIANA LIONELLO

SILVIO BORGONOVO e ALESSANDRA FRATTINI

ALDO RADICE e DONATELLA BUSNELLI

MOTTA ALBERTO e LUCIA MOLTENI

MASSIMILIANO CERMENATI e LAURA MESSA

VITO MINAUDO e NUNZIA SICILIANO

GIANCARLO MICOLINO e VINCENZA PIROZZI

OFFERTE

S. MARIA

N.N. 100 mila - N.N. 500 mila - S. Galletti 20 mila - Per Anniversario di nozze - 100 mila.

Raccolta indumenti usati: 150 mila.

* * *

GIORNATA MISSIONARIA

Offerte in buste: 1.545.000.

Riso per la fame dell'Africa: L. 1.150.000.

Per D. Angelo Zardoni: 1.400.000.

* * *

RACCOLTA DELLA CARTA

L. 960 mila.

* * *

PER LA FESTA DI BINZAGO (definitivo)

L. 2.523.000 in 243 buste.

Sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno offerto.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

CALENDARIO PARROCCHIALE

Dall'inizio dell'Avvento (15 novembre 1987) all'inizio della Quaresima (21 febbraio 1988) le S. Messe seguiranno il seguente orario:

MESSE FERIALI

ore 7,00
ore 8,30

in Santa Maria
ore 18,00 in Chiesa Parrocchiale

I segni delle campane saranno dati tutti dalla Chiesa Parrocchiale.

MESSE FESTIVE

ore 7,30 suono dell'Ave Maria
ore 8,00 recita delle Lodi Mattutine
ore 8,30 S. Messa
ore 10,00 »
ore 11,30 »
ore 18,00 »

BATTESIMI

Nel mese di novembre saranno celebrati nelle domeniche 8 e 22 alle ore 16.

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17 del Sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio.

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di Preparazione al Matrimonio.

IN NOVEMBRE

1 domenica, al mattino SS. Messe della domenica. Al pomeriggio: ore 14,30 VESPRI e PROCESSIONE AL CIMITERO. Ore 18 S. Messa Vespertina della COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI.
INDULGENZA PLENARIA: nel giorno dei MORTI (2 nov.). Visita ad una chiesa, Comunione, Confessione.
Nell'Ottava dei Morti: Visita al Cimitero, Comunione, Confessione.

2 lunedì, COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI. SS. MESSE ore 7, 8,30, 10, 18 (in S. Maria), 20,30, nel pomeriggio, ad ora da destinarsi, tempo permettendo: Concelebrazione al Cimitero.
OTTAVARIO DEI DEFUNTI: alle ore 8,30 dal 3 al 9 novembre.

4 mercoledì, SOLENNITA' di S. CARLO, ore 8,30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre. Ricordiamo anche l'onomastico del Papa e del nostro Arcivescovo.

6 Primo venerdì del mese: ore 7,30 e 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA.

8 domenica, SOLENNITA' di N.S. Gesù Cristo, Re dell'universo. Al pomeriggio, ore 15 ADORAZIONE EUCARISTICA e CONSACRAZIONE DEL GENERE UMANO A CRISTO RE.

11 mercoledì, memoria di S. Martino, 51° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE del SANTUARIO di S. MARIA.
Ore 7,00 - S. Messa con omelia.
Ore 8,00 - Celebrazione delle Lodi.
Ore 8,30 - S. Messa solenne.
Ore 18,00 - S. Rosario e S. Messa. Bacio della Reliquia.

15 domenica, I di AVVENTO.
Inizia l'ORARIO INVERNALE delle SS. MESSE.
Dopo le SS. Messe delle ore 8,30 e 10 Processione a S. Maria e bacio della Reliquia.
Ore 15 - Processione da S. Maria alla Chiesa parrocchiale - Annuncio dell'AVVENTO e prima catechesi di Avvento, nell'ANNO MARIANO: MARIA, AURORA DELLA SALVEZZA.

22 domenica, GIORNATA PER LE NUOVE CHIESE.

29 domenica, inizia la NOVENA DELL'IMMACOLATA.

IN DICEMBRE

NOVENA DELL'IMMACOLATA.
Ogni giorno feriale alle ore 17 Momento di preghiera per ragazzi/e e mamme. A tutte le SS. Messe, PREGHIERA DELL'ANNO MARIANO.

Corpo Musicale «Giuseppe Verdi»

BINZAGO

Domenica 29 novembre p.v. presso la Sede (Oratorio Maschile) alle ore 16,30 si terrà il Saggio degli allievi della scuola di musica istituita dalla nostra Banda.

L'esecuzione è rivolta in particolare ai genitori e l'invito a partecipare alla manifestazione è per tutti. Oltre che sentire della musica ci si propone di trascorrere un pomeriggio all'insegna dell'amicizia ed allegria.

Il Consiglio

Pagina stampata a responsabilità della parrocchia

CRONACA FLASH

Sabato 3 ottobre la chiesetta di S. Maria ha vissuto momenti di gloria: vi sono giunte infatti, a poca distanza una dall'altra, due fiaccolate da S. Pio X e da Masciago in occasione della festa degli oratori. Che Maria accompagni il cammino di tutti quanti gli oratori!

* * *

Anche i nostri oratori hanno degnamente festeggiato l'inizio anno con una grande festa, domenica 11 ottobre, che, in mancanza del sole vero, ha acceso il sole della fraternità.

* * *

Una suggestiva fila di piccoli e grandi che all'offertorio si dirigeva all'altare, domenica 18 ottobre ha attirato l'attenzione di tutti. In occasione della Giornata Missionaria mondiale, infatti sono stati accumulati sotto l'altare tanti sacchetti di riso, simbolo dell'attenzione fraterna tra i fratelli. Celebrava la Messa Padre Lorenzo Zungrana (camilliano), del Burkina Faso, ex Alto Volta, che insieme a fratel Zanetti, è stato ospite della nostra parrocchia.

Ha avuto grande successo l'iniziativa del Gruppo Amici delle Missioni, la cui vendita di riso in favore delle popolazioni del Terzo Mondo, ha raggiunto gli otto quintali.

* * *

Il campionato di basket, che dovrà disputare la Spes, la nostra squadra femminile di pallacanestro, avrà inizio il 14 novembre. Via col tifo!!!

* * *

Alla S. Messa delle ore 18 del prossimo 21 novembre è invitata tutta la classe del 1962, coscritti di don Walter, per i quali sarà poi pronta una buona pizza!

* * *

All'oratorio femminile ha avuto inizio una nuova iniziativa che vede le ragazze grandi protagoniste. Nel pomeriggio della domenica, divise in gruppi, le bambine passano un quarto d'ora con loro per sentirsi parlare di don Bosco nel suo centenario e della Madonna, che in questo anno mariano, viene particolarmente ricordata.

* * *

Domenica 25, nel declinare dell'aria, dopo l'incontro con D. Angelo Zardoni, in Chiesa parrocchiale, ragazzi e ragazze hanno festeggiato il frutto autunnale, la castagna; la raccolta era stata fatta nella mattinata nei boschi circostanti il paese natale di D. Walter. E la speranza è che il gioioso clima familiare continui, divenendo testimonianza e scoperta dell'amore con cui Dio ci avvolge.

BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

Rendiamo noto a tutte le famiglie il calendario della benedizione natalizia.

Come è tradizione, il sacerdote passerà nel giorno fissato tra le ore 14 e le 18 e tra le ore 20 e le 21, se nel pomeriggio non avrà trovato nessuno.

E' raccomandato che siano presenti il maggior numero dei componenti la famiglia. La benedizione, poi, sia vissuta come un momento di preghiera e di revisione di vita della famiglia.

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE

Parroco - Don Pogliani - Bramante nn. dispari - Donatello dal 13 al 15.

D. Walter - Via Pola - Battisti nn. pari dal 12 al 22 - Parini - Brescia dal 12 al 18.

VENERDI' 20 NOVEMBRE

Parroco - Via Boito.

D. Walter - Via Battisti nn. dispari - Istria.

LUNEDI' 23 NOVEMBRE

Parroco - Via Vivaldi dall'1 al 12 - Bramante dal 12 al 20 - Corso Roma nn. pari dal 98 al 148.

D. Walter - Via Dalmazia.

MARTEDI' 24 NOVEMBRE

Parroco - Via Donatello dal 3 al 5 - Vivaldi dal 18 al 24.

D. Walter - Via Roma dal 60 al 95 - Borromeo - Superga - Battisti dal 2 all'8.

MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE

Parroco - Via Scarlatti - Donatello I.

D. Walter - Via Dante dal 44 al 57 - Tommaseo.

GIOVEDI' 26 NOVEMBRE

Parroco - Via Buonarrotti - Roma nn. dispari dal 99 al 147 - Giotto.

D. Walter - Via Dante dal 59 al 71 - P. Alfani - Brescia 4B.

VENERDI' 27 NOVEMBRE

Parroco - Via Santuario dal 15 al 22 - Caravaggio.

D. Walter - Via Cavour nn. dispari dall'1 al 15 - Dante dal 72 all'83.

LUNEDI' 30 NOVEMBRE

Parroco - Via Santuario dal 3 al 12 - Tintoretto.

D. Walter - Via Cavour nn. dispari dal 17 al 45.

MARTEDI' 1 DICEMBRE

Parroco - Piazza Gorizia - Via Cavour nn. pari dal 2 al 32.

D. Walter - Via Conciliazione dal 21 al 30 - Strada - Redipuglia 15 - Berchet.

MERCOLEDI' 2 DICEMBRE

Parroco - Via Santa Maria dal 7 al 18 - Cavour nn. pari dal 36 al 68 - Piazza della Vittoria.

D. Walter - Via Conciliazione dal 2 al 20 - Assunzione.

GIOVEDI' 3 DICEMBRE

Parroco - Via Pasubio dall'1 al 14 - I.a e II.a Corte Gorizia.

D. Walter - Via Redipuglia dall'1 al 6 - Giulini - S. Vincenzo.

VENERDI' 4 DICEMBRE

Parroco - Via Immacolata - Pasubio dal 16 al 22.

D. Walter - Via Milano - nn. pari - Borsi - Boga.

MERCOLEDI' 9 DICEMBRE

Parroco - Via Santa Maria dal 19 al 40 - Galilei.

D. Walter - Via Milano nn. dispari dal 69 al 107.

GIOVEDI' 10 DICEMBRE

Parroco - Via Fiume - Zara dall'1 al 5 - Santa Maria 37 e dal 41 al 52.

D. Walter - Via Milano nn. dispari dal 49 al 67 - Mameli dall'1 al 5 - Cattaneo dal 25 al 31.

VENERDI' 11 DICEMBRE

Parroco - Via Ferraris - Zara n. 11.

D. Walter - Via Leopardi dall'1 all'11 - Ariosto dal 2 al 4 - Cattaneo dall'1 al 14 - Manzoni nn. dispari dall'1 al 35.

LUNEDI 14 DICEMBRE

Parroco - Via Agnesi nn. dispari dal 55 al 71 e pari dal 30 al 42 - Asiago - Ortigara.

D. Walter - Via Romagnosi dall'1 al 27 e 29 - Bonomelli dal 2 al 16.

MARTEDI' 15 DICEMBRE

Parroco - Via Toniolo - Rovigo Alpe di Siusi - Col di Tenda.

D. Walter - Via Mercantini dal 4 al 15 - Ariosto dal 12 al 28 - Mameli dal 14 al 18.

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE

Parroco - Via Rovereto - Agnesi dispari dal 31 al 41.

D. Walter - Via Leopardi dal 13 al 46 - Mercantini dal 18 al 23 - Carducci - Mameli dal 22 al 28 - Indipendenza - Rimembranza.

GIOVEDI' 17 DICEMBRE

Parroco - Via Agnesi dall'1 al 29 - D. Bosco.

D. Walter - Via Beccaria - Bonomelli dal 20 al 25 - Romagnosi 28 e dal 32 al 39 - Giusti.

VENERDI' 18 DICEMBRE

Parroco - Via Trieste dall'1 al 17 - Stoppani.

D. Walter - Via Manzoni nn. dispari dal 37 al 49 - Sella - Crispi dall'1 al 17 - Bonomelli dal 29 al 31.

LUNEDI' 21 DICEMBRE

Parroco - Via Trieste dal 12 al 46 - Monfalcone - Belluno.

D. Walter - Via Manzoni nn. dispari dal 55 al 63 - Gioberti - Bonomelli dal 35 al 40 - Crispi dal 32 al 35 - Rosmini - Cavallotti.

MARTEDI' 22 DICEMBRE

Parroco - Via Manzoni nn. pari dal 2 al 30.

D. Walter - Via Isonzo - Fermi - Manzoni nn. dispari dal 65 al 79.

MERCOLEDI' 23 DICEMBRE

Parroco - Via Manzoni nn. pari dal 32 al 64b - Col di Lana - Tagliamento - Montello - Bainsizza nn. dispari.

D. Walter - Via Manzoni n. 76 e 78 - S. D. Savio - Bainsizza nn. pari.

Abbonatevi a «il Segno»

PERCHÉ TANTI GIOVANI NON SI SPOSANO?

Ci sono giovani di 25-30-35 anni belli, sani, istruiti, che attendono per sposarsi, che dopo tante affermazioni di indipendenza preferiscono la convivenza prolungata coi genitori. Perché? Perché si tratta di vecchi ragazzini eternamente adolescenti e con genitori che vogliono sentirsi eternamente indispensabili, risponde Rosa Giuliana Benetti su «Madre». «I figli di questo tipo — scrive — solitamente sono soggetti insicuri, temono il rapporto responsabile e continuativo con l'altro sesso; ne affrontano certo gli aspetti ludici (condivisione del tempo libero, amore senza impegno, ecc. ...) ma ritardano il più possibile il momento di uscire dal guscio protettivo della famiglia dove tutto è loro dovuto, a causa dell'incapacità di assumersi un progetto esistenziale e diventare padri e madri di se stessi. Solitamente hanno un rapporto molto intenso con uno dei genitori, spesso la madre, da cui sono abituati a ricevere incondizionatamente aiuto concreto, appoggio, comprensione. Non si dolgono di rimanere "dipendenti" perché trovano in casa l'accoglienza totale delle loro iniziative, l'accettazione del partner, e delle "entrate" e "uscite" psicologiche dalla famiglia. Infatti non si nega loro nulla (rientra all'ora che vuole... è maggiorenne!) né si pretende (non può darmi una mano... è già tanto impegnata!). Questa condiscendenza dei genitori previene e annulla il bisogno dei figli di contrapporsi, di affermarsi, di distinguersi. Talvolta si tratta di genitori nei quali predomina una visione del mondo come realtà ostile e pericolosa (tu vai, fai, sei giovane, ma ricordati che puoi fidarti veramente solo di noi)». E continua: «E' questa, una situazione che evidenzia un problema sia dei genitori che dei figli. I primi, i genitori, che hanno inconsciamente bisogno di sentirsi eternamente indispensabili per trovare una ragione di vita e, così, non permettono ai figli di maturare emotivamente ed affettivamente, di potenziare le loro risorse e di poter staccarsi psicologicamente dal nido; i secondi, i figli, che si sentono adulti solo nella misura in cui ci sono i genitori a garantire per loro; e quand'anche si tratti di soggetti con buona intelligenza, rivelano un'affettività immatura».

Matureranno questi vecchi ragazzini, eterni adolescenti? Non è detto, risponde Rosa Giuliana Benetti. Talvolta, anche quando i genitori non ci sono più «restano sulla soglia dell'impegno affettivo senza mai varcarla». Purtroppo per loro. E un po' per tutti.